novembre 2018

NOI del Crocifisso

numero 9

Parrocchia Sant'Andrea dell'Ausa - via del Crocifisso, 17 – 47923 Rimini RN
tel. 0541 770187 - www.crocifisso.rimini.it - email: segreteria.crocifisso@gmail.com

CODICE IBAN: IT 78 R 08995 24207 000003002140

ANNO 2018-2019

Un passo avanti nella santità

ORARIO SS. MESSE

FERIALI ore 8

venerdì ore 8 – 18,00

prefestiva ore 18 00

FESTIVE
ore 10 - 11,15 – 18,00

LODI MATTUTINE
domenica ore 9,30
giorni feriali ore 7,40

CONFESSIONI
sabato ore 15 – 17,30
e su richiesta

ADORAZIONE
ogni venerdì
ore 17-18

SANTO ROSARIO
sabato e domenica
ore 17,30

SIETE SANTI. SIATE SANTI!

Mi piacerebbe che fossimo tutti davvero convinti che essere santi è la cosa più bella e desiderabile che ci possa essere.

Più bella di un viaggio, di un telefonino, meglio di una vincita, di una conquista amorosa, più importante della salute... e tante altre cose che si potrebbero aggiungere a questa lista.

Se non venisse confuso con la rinuncia a tutte le cose belle che la vita ci può offrire, essere santi apparirebbe certamente come la cosa più bella, perché porterebbe fuori da *«un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente»* (Papa Francesco G.E. n.1).

Sarebbe la cosa più bella, non dico la più facile. Per questo, già dal 23 settembre scorso, siamo partiti per fare tutti insieme un passo avanti nella santità, anche uno solo, perché ci sia grande gioia per tutti.

Infatti, non dobbiamo pensare, scrive Papa Francesco, che la santità sia riservata a coloro che *«hanno la possibilità di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera. Non è così. Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova»* (G.E. n. 14)

Da dove cominciare?

"In un mondo aggressivo e volubile come il nostro, la **prima caratteristica** *della santità ha i tratti della sopportazione delle contrarietà e delle vicissitudini della vita. La santità è fatta di pazienza e e di costanza nel bene (*G.E. *n. 112 e n. 121),……*

(continua pag.2)

santinsieme

Un passo avanti… nella santità

MESE DI NOVEMBRE
«mitezza»
evitare litigi e parole offensive nella vita familiare e sociale

MESE DI DICEMBRE
«discernimento»
usare un criterio di necessità e di sobrietà negli acquisti

(continua da pag.1)

SIETE SANTI. SIATE SANTI!

*…. vince il male con il bene (*G.E. *n.113), impedisce il radicamento delle inclinazioni aggressive ed egocentriche (*G.E. *n. 114), non tollera la diffamazione e la calunnia, rispetta l'immagine e il buon nome altrui (*G.E. *n. 115). Oltre ad essere fatta di mitezza e di comprensione degli errori e dei difetti altrui, essa evita anche la violenza verbale che distrugge e maltratta (*G.E. *n. 116), non guarda il prossimo dall'alto al basso, non assume il ruolo di giudice spietato, non considera gli altri indegni e non pretende continuamente di dare lezioni (*G.E. *n. 117). La santità sopporta le umiliazioni e richiede il coraggio di reclamare giustizia per i deboli e di difenderli davanti ai potenti (*G.E. *n. 119).*

Sostanzialmente, quindi, la santità non è altro che la carità pienamente vissuta.

Già. Proprio questo è il difficile.

Allora è il caso di partire da un altro punto di vista: "Siete santi".

Riconoscere cioè che la santità è innanzitutto un regalo di Dio da accogliere. La sua opera precede i nostri sforzi e i nostri meriti.

Noi siamo santi perché salvati per grazia di Dio in Cristo Gesù. Egli ci ama, ci accoglie e ci perdona i peccati se siamo pentiti. La sua misericodìa ci dona la pace e la gioia che nessun'altro può dare.

Per questo, vivere in unione con Cristo è il primo passo nella santità.

don Renato

LA BENEDIZIONE DEI CENT'ANNI

C'è la possibilità di confutare un vecchio e assai noto proverbio. E' quello che recita **"Chi fa i fatti suoi, campa cent'anni!!"**.

Siamo d'accordo sul fatto che essere degli impiccioni non rende simpatici e neppure dona alcun beneficio anagrafico, ma, farsi i fatti propri, cioè lasciar scorrere la vita senza interesse alcuno, siamo sicuri che giovi alla salute?

Grazie a Dio, abbiamo in parrocchia, per la tesi contraria, due testimoni di eccellenza: Amerigo Soldati e Giacomina (Mina) Lucchi, classe 1918.

Guardare le loro figure, il loro sorriso, ascoltare la pacatezza dei racconti oppure le allegre barzellette di cui ancora hanno ben memoria, dona una grande serenità e senso di… compiuto.

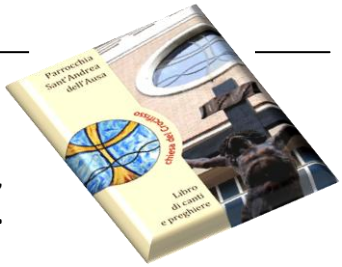
Le loro vite non sono state, a sentire chi li conosce, quelle di persone che hanno 'lasciato scivolare' gli anni; l'operosità, l'impegno sociale, i saldi valori della famiglia e dell'amicizia li hanno abitati e preservati come esseri delicati in bozzolo.

Tante persone si sono radunate per festeggiarli e anche la nostra comunità c'era, per benedire questo tempo prolungato che ha concesso loro il Signore.

Un segno da leggere come momento favorevole per prendere coscienza di chi siamo veramente e di come vogliamo vivere in rapporto a noi stessi e agli altri.

Monica

Chi desidera acquistare il nostro nuovo libro di canti e preghiere per la recita del Rosario, la Via Crucis, la guida per la Confessione e altro, **può rivolgersi in sacrestia lasciando un'offerta.**



SECONDO ME…

GESU' HA BISOGNO DI NOI

Trovo davvero desolante, per non dire triste, dover riscontrare che la nostra chiesa, in occasione della Messa domenicale, non è più affollata come una volta.

Facendo una piccola ricerca, le risposte che ho avuto sono sempre le stesse: il lavoro, la famiglia, la mancanza di tempo, ecc.

Tutte ragioni più o meno valide, ma che poco hanno a che fare con la fede, che dovrebbe caratterizzare la partecipazione costante al rito della domenica.

Occorre dunque che le famiglie si impegnino a trasmettere ai figli l'importanza della fede. Purtroppo manca una vera cultura religiosa.

Ci si ricorda di Dio, di Gesù o della Santa Madre, solo quando si tratta di chiedere qualcosa, magari un miracolo. E in chiesa si va solo per un battesimo, un matrimonio o per un funerale, ma per la Messa domenicale, la chiesa è quasi deserta.

Eppure, si dovrebbe sapere quanto sia importante ricevere l'Eucarestia.

Per quanto mi riguarda, ogni volta che partecipo alla Santa Messa, fremo sempre per la fretta, perché non vedo l'ora che si arrivi al momento della Comunione.

Avere la certezza che Gesù è dentro di me, VIVO, sapere che puoi parlargli, avere un dialogo intimo con lui…

E quando ti ricapita un dono così grande? Certo, lo si può pregare sempre, anche fuori dalla Chiesa, anche nel silenzio della propria camera ... ma vuoi mettere?

Averlo vivo dentro di te?

Ecco! È necessario capire che in Chiesa ci si va per Lui, non per esibire il vestito nuovo o per rivedere gli amici. Spesso vedo che la chiesa, la casa di Gesù, si trasforma in un salotto, e questo mi rende particolarmente triste.

La S. Messa non è un momento per ritrovarsi, ma un appuntamento improrogabile con Gesù. Sfido chiunque a dirmi che non si sente più sereno e più buono, quando esce dalla Chiesa, dopo aver fatto la Comunione! Personalmente, mi sento in Paradiso!

Stefano

ALLARGHIAMO IL "SALOTTO"

Un insolito teatro, un salone parrocchiale, preparato in modo semplice, ma accogliente per la proiezione inusuale di un'opera lirica. Ambiente familiare, tutti ben disposti all'ascolto di qualcosa di diverso, in musica e importante nel suo genere. Uno schieramento "a cuneo" di seggiole e poltrone, alla cui convergenza si apre lo spazio per un tavolo e un proiettore, c'è al centro un amico, Francesco, operatore pronto e capace, ma soprattutto generoso e disponibile per le iniziative del nostro "Salotto", assieme alle abili organizzatrici di questo spazio, dedicato allo svago e alla compagnia di persone che desiderano stare insieme, chiacchierando, giocando e ascoltando cose nuove o progetti interessanti. Scatta l'ora giusta: alle 15.30 inizia lo spettacolo, la videoproiezione dell'opera su una larga parete, di fronte ad un uditorio attento e interessato, pronto a seguire l'argomento con le didascalie che scorrono sotto le scene e i personaggi dell'opera. C'è grande silenzio e attenzione, partecipiamo senza interruzioni quasi fino alla fine dell'ultimo atto. Quasi, perché a questo punto, è d'obbligo il "rinfreschino" da noi preparato per addolcire il tempo al "Salotto" e brindare alla compagnia, che va sempre allargandosi per l'appuntamento del martedì. (*S. V.)*

domenica 23 dicembre
RACCOLTA D'AVVENTO

MISSIONE ALBANIA

25 ANNI DI MISSIONE

I missionari attualmente impegnati nella nostra missione diocesana ad Uznova – Berat – Kuçova, provengono dalla comunità di Montetauro.

Le comunità cristiane della missione sono piccole, ma ogni anno diversi uomini e donne, dopo avere ascoltato il primo annuncio della fede in Cristo, iniziano il cammino del catecumenato verso il Battesimo.

Inoltre la missione si sta sempre più caratterizzando anche nell'offrire servizi consolidati di qualità alle fasce più deboli e povere della popolazione, senza distinzione religiosa.

SCOUT 1978-2018 QUARANT'ANNI DI RIMINI 3

OK… I più pignoli potrebbero già obiettare che in realtà il gruppo Rimini 3 risulta censito solo dal 1983 e che l'autorizzazione della zona è dell'Ottobre 1982, eccetera eccetera….

Ma possiamo cancellare quattro anni della nostra storia solo perché eravamo censiti in un altro gruppo? Possiamo ignorare tutte quelle attività, quei campi estivi, quelle emozioni, quelle amicizie vissute con un fazzolettone al collo di un altro colore?

Ovviamente per noi la risposta è no! Eccoci allora pronti a festeggiare il nostro quarantennale ma prima forse è il caso di spiegare bene come è nato lo scoutismo nella parrocchia del Crocifisso. Lo facciamo con il ricordo di **Carlo Cucci**: *"Era arrivato in parrocchia nel 1976 e subito aveva capito che al Crocifisso bisognava inventarsi qualcosa per animare i ragazzi e i giovani.* ***Don Tonino*** *non aveva l'abitudine di aspettare e già* ***nell'autunno del 1978*** *nasceva il primo reparto maschile dell'AGESCI,* ***l'Antares****.*

La nuova unità scout vedeva l'impegno di alcuni Capi del Rimini Due e, in particolare, di ***Aleardo Cingolani****, assistito da due baldi giovani:* ***Maurizio Casadei*** *e* ***Stefano Paolini****.*

L'iniziativa fu subito accolta dai vecchi scout, ben lieti di vedere che i loro figli potessero trovare un ambiente di vita e di crescita che loro stessi avevano sperimentato. Ma anche altri genitori furono lieti della nascita di una nuova opportunità educativa.

(continua a pag.4)

(continua)

QUARANT'ANNI DI RIMINI 3

*I primi incontri riguardarono più i genitori che i figli. Per affrontare le prime difficoltà organizzative si formò un "**comitato genitori**", che periodicamente si riuniva per l'acquisto del materiale, per i contatti con gli altri genitori, per dare un concreto aiuto ed un'espressione di accoglienza ai Capi, che con generosità si erano assunti la responsabilità di fare nascere una nuova presenza scout, destinata a diventare la più numerosa dalla Zona.*

*Per la nascita del **Branco Lupetti** si dovrà attendere l'anno successivo, con la presenza di Capi provenienti dal Rimini Uno.*

*Per un certo periodo, dunque, la presenza scout in parrocchia dipendeva da due Unità: il Rimini Uno del Parco Marecchia e il Rimini Due della Madonna della Scala. Tutti e due i gruppi avevano lo stesso fazzolettone verde e rosso. Per attestare le proprie radici il nuovo Rimini Tre avrebbe cambiato di poco i colori: da verde e rosso a **blu e rosso**.*

*Intanto le ragazze del Crocifisso fremevano. Nonostante la nuova AGESCI, nata nel 1974, prevedesse anche i reparti misti, il Reparto Antares era solo maschile, per cui le ragazze, con **Elena Marani**, organizzarono il **Reparto Edelweiss**, "abusivo" e riconosciuto solo successivamente. Si distinguevano pertanto col fazzolettone bianco.*

*Il primo campo del Reparto Antares si svolse nell'estate del 1979 sul **lago di Bracciano**, assieme al Rimini Due.*

Oggi il Rimini Tre ha tre Branchi, tre Reparti, un Noviziato, due Clan e una Comunità Capi, oltre alla "paternità" del Rimini Sei.

***Grazie a Don Tonino!** Grazie anche ai Capi del Rimini Uno e del Rimini Due, come ai tanti Capi nati nel Rimini Tre, che hanno contribuito alla crescita dei nostri figli e nipoti."*

Scout rimini 3

VITA DA SANTI

(ciclo di video proiezioni)

ingresso libero

BAKHITA

Sabato 17 novembre

ore 18,45 *ritrovo e consumazione*

ore 19,00 PRIMA PARTE.
segue intervallo per cena: pizzette e altro

ore 21,00 SECONDA PARTE

video proiezione successiva:
GIUSEPPE MOSCATI
domenica 20 gennaio

Parrocchia S. Andrea dell'Ausa

in via del Crocifisso 17

Domenica
18 NOVEMBRE ore 12,30

Non si paga.
Non si deve portare nulla.
Non c'è bisogno
di prenotazione
e si mangia quello che c'è,
finchè ce n'è.

30 novembre
Festa di S. Andrea apostolo

TORTA DI SANT'ANDREA

Ingredienti

1 rotolo di pasta sfoglia rotondo
1 uovo
100 ml. di panna fresca
50 gr. di burro
140 gr. di zucchero
200 gr. di farina di mandorle
150 gr. di farina 00
½ bustina di lievito
½ arancia biologica
2 cucchiai di canditi all'arancia
1 cucchiaio di miele d'acacia
10 noci
1 cucchiaio di pinoli
un pizzico di sale

Esecuzione

Con la pasta sfoglia foderare una tortiera da 22 cm. di diametro.

Far fondere in un pentolino il miele con il succo d'arancia, aggiungere 4 noci spezzettate grossolanamente, e per ultimo aggiungere i canditi, si formerà una specie di marmellata, spegnere il fuoco e tenere da parte.

In una ciotola montare l'uovo con lo zucchero, la panna e il burro, aggiungere poi le rimanenti noci frullate, le due farine, il pizzico di sale e per ultimo il lievito, lasciar riposare l'impasto per qualche minuto .

Nel frattempo disporre sul fondo dell'involucro di pasta sfoglia 3 cucchiai della marmellata precedentemente preparata, (che nel frattempo si sarà addensata), e quindi versare il composto dolce, (che avrà già iniziato a lievitare).

I bordi della sfoglia ripiegateli delicatamente sul composto, e poi guarnite con i pinoli.

Inserire nel forno preriscaldato a 180° e cuocere per circa 40 minuti.

da: *https://danieladiocleziano.blogspot.com/*

40° del gruppo Rimini 3

SABATO 15 DICEMBRE dalle ore 15 visita delle sedi, mostre, racconti e giochi, serata
DOMENICA 16 DICEMBRE S. Messa di gruppo, tornei e pranzo comunitario

aggiornamenti su *https://40annirimini3.wordpress.com/*